

# La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Giovedì 6 Novembre 2014

Numero XXII—2014

**Sasso-“Straforno”**: Si chiude la stagione, tra fatiche e gastronomia...

## A Gianlù, che pizza...!!

*Si concretizza finalmente il sogno imprenditoriale dell' amico Gianluca  
La cena del Giro dell'Appennino è l'occasione per conoscere il suo nuovo  
locale ed assaggiare la sua pizza innovativa. E che pizza, ragazzi!!*



## The winners

*La tappa di Sasso emette i verdetti definitivi di questo fantastico 2014*



## Gran serata per gli “Appenninisti”

*Ricordando il vecchio “Trittico”  
e progettando il prossimo...*





# Speciale "Straforno"



## Il locale

Con la stessa grinta e lo stesso entusiasmo con cui "spiana" le salite Turbike, il nostro Gianluca si è lanciato in questa nuova, grande avventura.

Si capisce subito, entrando nel locale, come il progetto sia ambizioso e come nessun dettaglio sia stato lasciato al caso.



Appena entrati, l'accogliente "area bar"

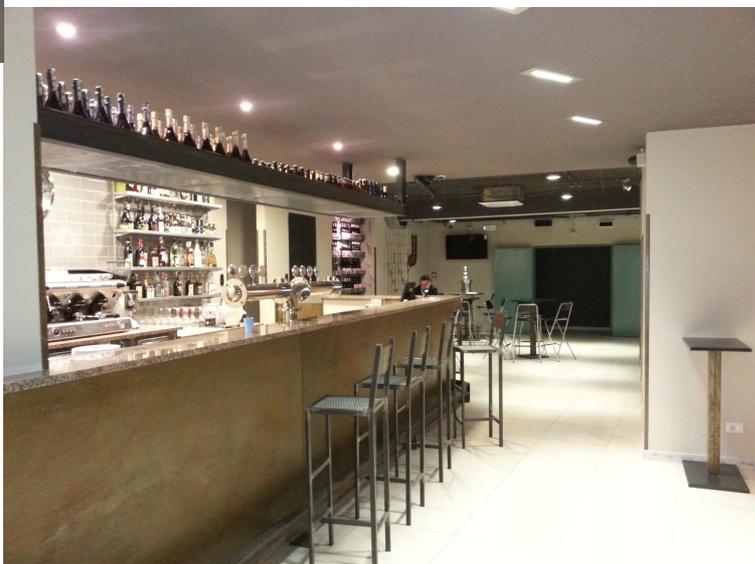


L'originale insegna del ristorante

amici".

Proprio per famiglie e bambini Gianluca ha avuto un occhio di riguardo: al fianco della sala principale, infatti, è stato realizzato uno spazio, concepito come

Ampio, accogliente e luminoso, il locale è arredato e rifinito in stile moderno, che rende il suo spazio ideale per ogni occasione e target di clientela: da una più formale cena di lavoro alla classica cena in famiglia o "tra



Una diversa inquadratura dell'area d'ingresso



*Il forno a legna*

riuniscono a cena con i piccoli al seguito.

Il suddetto spazio può inoltre essere adibito anche a cene private e isolato dal locale con appositi separatori.

Insomma, un locale davvero polivalente, adatto a tutti, con in aggiunta gli ingredienti “magici” di accoglienza e cordialità, che pochi come Gianluca e famiglia sanno offrire.

Segue da pagina 2

“sala d’ attesa”, allestito anche con giochi per intrattenere i più piccoli nel corso della serata.

Un vantaggio, questo, non da poco per le famiglie che si



*La sala principale del locale*



*A sinistra, i tavolini nella “zona TV”. A destra, la sala d’attesa allestita con giochi per intrattenere i più piccoli*



# Speciale "Straforno"



## La pizza

Innovativa e originale, la pizza di Gianluca ha come unico ingrediente "tradizionale" il prezioso contributo del forno a legna.

Per il resto si punta anche qui sull'assoluta originalità con un prodotto che sorprende, lasciando letteral-



*La magia della cottura "a legna"*



*Morbida e gustosa: una vera e propria delizia!*

Un abbinamento geniale tra la leggerezza della cottura a legna e i sapori distribuiti con abile maestria.

Una delizia nuova e strabiliante! Tutta da scoprire, insomma!

mente con l'acquolina in bocca!

Realizzata con ricetta esclusiva e "segreta", la pizza di Gianluca è dal gusto morbido e accattivante, che la rende deliziosa in ogni versione: dalla più semplice focaccia fino alle varianti più farcite e saporite.



*I Turbikers gustano il ricco antipasto servito da Gianluca*

# Speciale "Straforno"



*Una serata fantastica (altro che Halloween!)*

***Tra risate e delizie, gli "Appenninisti" passati e futuri trascorrono una serata indimenticabile***





# Speciale "Straforno"



## Contatti e info

Da Giovedì 6 Novembre '14 il locale è ufficialmente aperto al pubblico.

Per info e prenotazioni utilizzare i contatti dell'immagine a fianco



Un grazie speciale a Gianluca per la bella serata in compagnia

E un grande, caloroso imbuca al lupo a lui e famiglia per questa nuova avventura!

***Gli amici del Turbike***

*L'arma in più del locale: il proprietario...!!*



# Speciale

## "Giro dell' Appennino"



### Er trittico

Na matina se semo aritrovati  
Che fori er sole ancora nun sortiva,  
Le facce piste, l'occhi abbottonati,  
A smoccolà che mancava la giuliva.

Quanno arfine se semo radunati,  
Colle bici caricate sur furgone,  
Dallo spirito turbike ossessionati  
Dietrofront e avemo cambiato direzione.

Dopo na mezz'ora prima sosta ar bare,  
Pe fa na ricca colazione;  
Quarcheduno diceva che era mejo d'annà ar mare,  
Quarcun'antro che c'aspettava n'alluvuione.

Se riparte che intanto er sole sorte fora,  
Pianificando giri e soste,  
Finchè li furgoni ce scaricheno a Sora  
E tocca pedalà e arampicasse sulle coste.

Se sa, de venerdì nun se da principio all'arte  
Ma noi tosti se semo incaponiti  
E, colle saccocce piene c'oramai se parte,  
Verso Forca d'Acero semo saliti



Donato durante le sue scorribande appenniniche

Allo svalico ancora c'era er sole in tutti i modi  
Prima sosta, foto, magnà e beve  
E s'ariparte verso Passo Godi  
Indove speramo de nun trovà la neve...

La pioggia ce sorprenne sull'erta via  
Ma sti grancazzi oramai se abballa,  
Arivamo 'n vetta sia come sia  
Magnamo, bevemo e se damo na calla.

Satolli, ariscennemo verso Scanno  
Colle mantelle che er tempo è ancora na iattura  
Alle gole der Sagittario senn'affanno  
Se godemo no spettacolo della natura

A Sulmona de confetti famo scorta  
A Popoli de bira famo incetta  
Che del doman chi se ne importa  
Puro si dovemo der Granso Sasso scalà la vetta...

Aripartimo che nun piove  
Coll'arivo fissato all'Amatrice  
Tutti insieme loffi ammiccando a Pluvio Giove  
Ch'all'orizzonte se stajava aa nuvolona traditrice

Pé nun fasse mancà gnente  
Doppo che er temporale c'ha dato na sgrullata  
Arivamio in cima mestamente  
Sotto er bombardamento de na grandinata

Coll'urtima tappa se ascenne a Forca Presta  
Se pranza a Norcia dopo fatica dura  
E tutto quello che ce resta  
So li bei ricordi de n'avventura

*Donato Mattei  
Ieri "Er Poeta"  
Ora "Vate Lappiander"*



# L'occhio del Presidente



## Rhinos-Lupi: decide il Turbakki!

Una quarantina alla partenza dell'ultima tappa Turbike 2014 che gremiscono la piazza Falcone a Ladisoli e tutti pronti a dare vita a questa che è una delle "Classiche Turbike"!!!

Oggi si decideranno i vincitori delle categorie "E2", "A1", "A2" ma soprattutto gli occhi sono puntati sulle "Presenze" di Fedeltà dove "LUPI e RINOCERONTI" sono appaiati e si giocheranno la vittoria che oggi vede i LUPI in vantaggio di 80 punti sui RINOCERONTI! Però, dopo la conta delle presenze odierne i RINOCERONTI fanno registrare un "En Plein" che vale 360 punti, contro le cinque presenze dei Lupi che valgono 200 punti! Quindi, possiamo dire che i "RINOCERONTI" di Claudio SCATTEIA hanno rimontato e superato in classifica i Lupi ed ora sono di nuovo al comando della Classifica con P. 7.360 contro i 7.280 punti dei LUPI!!! Insomma, rovesciata la classifica con 80 punti di vantaggio per i RINOCERONTI e sabato prossimo si deciderà tutto al TURBAKKI!!! Per l'occasione, ricordo a tutti che in caso di "Pioggia" il "TURBAKKI" si ripeterà il sabato successivo.

Completano la classifica di FEDELTA': 3° GIAGUARI P.6.360; 4° BUFALI P.6.000; 5° LEVRIERI e BENGALLONI P.5.560; 7° AQUILE P.4.920; 8° BISONTI P. 4.120; 9° LEOPARDI P. 3.760.

Partenza Unica per questa ultima tappa e gruppo sfilato lungo la via Aurelia; Il P.I. delimita il tratto di riscaldamento dal tratto in salita dove ciascuno interpreterà la propria tappa! Così, la salita di TOLFA apre le velleità e il gruppo si allunga fino a frazionarsi! Dopo la lunga discesa di TOLFA si ricomincia a salire verso MANZIANA e i distacchi si fanno più pesanti! Dopo aver lasciato la via Braccianese al bivio di SASSO, lungo tratto in falsopiano in discesa per circa 9/10 km

ed infine l'erta finale di circa 2 km che porterà tutti i Turbikers all'arrivo!

Nella "E1" Arrivo solitario di Leonardo LA VITOLA che sul finale cede... la vittoria all'ospite di turno MORBIDELLI dei Pedalando (gruppo Gemellato a noi) che lo Brucia" al Traguardo! Il Tempo dei vincitori è 2h36'30"!!!

Per l'occasione abbiamo allestito un tavolo pieno di "Torte varie" che saranno ampiamente apprezzate da tutti i partecipanti della tappa!!! Naturalmente ringraziamo le signore dei "GIAGUARI" che hanno dato un così

Nella "A1" Vince alla grande Paolo BENZI col tempo di 2h44'13"!!! 2° CALIENDO a 10'37"; 3° CASTAGNA a 14'30"; 4° FERIOLI a 15'55"; 5° DATO a 30'; 6° CECCHETTINI a 30'30"; 7° D'UGO a 30'30"!!!

In "A2" Vince Stefano MICONI in 2h 59'!!! 2° MALTESE a 22'!!! 3° SALVATORE G. a 6'15"; 4° SALVATORE P. a 9'; 5° PROIETTI a 11'50"; 6° MARCUS a 21'20"; 7° ex aequo fra RUSSO F. e BARELLI a 22'33"; 9° CESARETTI M.e SIVESTRI F.T.M. infine ZANON F.T.M.2.

In "A3" DEGL'INNOCENTI e SCATTEIA in ex aequo.

Quindi, possiamo ufficializzare i vincitori delle varie categorie Turbike: E1 CARPENTIERI; E2 COGNAMIGLIO;

A1 BENZI; A2 MALTESE; A3 GOBBI!!!

RICORDO A TUTTI CHE SABATO PROSSIMO CI SARA' IL "TURBAKKI" CRONO A COPPIE VALIDO PER LA COPPA FEDELTA' E COPPA COMBINATA!!! AL TERMINE CI SARA' LA "PROSCIUTTATA" e DOLCI VARI CHE CONCLUDERANNO LA STAGIONE O ANNATA TURBIKE 2014!!!

APPUNTAMENTO AL PARCHEGGIO DI CASTEL MADAMA ALLE ORE 8,30;

PARTENZA PER IL GIRO DI RICONIZIONE TUTTI INSIEME CON LA COPPIA APRIPISTA DEL PRESIDENTE; PERCORSO DI CIRCA 30 km CON PASSAGGIO A SAMBUCCI, PIANA DI CERRETO, PASSO DELLA FORTUNA!

IN CASO DI PIOGGIA, IL TURBAKKI SI RIPETERA' IL SABATO SUCCESSIVO.

Arrivederci a tutti!!!

Marcello Cesaretti



La coppia vincitrice del Turbakki: Carpentieri-La Vitola

"Dolce" contributo alla tappa!!!

Al secondo posto ecco CARPENTIERI che cede 2' al vincitore! 3° CRISTOFANI a 3'08" 4° MARTINEZ a 6'; 5° DI POFI a 7'43"; 6° CESARETTI A. a 11,47"; 7° ex aequo fra GIORGI e FELICI a 12'55"; 9° RUGGERI a 13'55"; 10° NOLLMEJER SASHA a 14'57"; 11° GOIO a 15'28"; 12° PELLEGRINI a 34'30"; 13° DE PRADA F.T.M.

Nella "E2" Vince Andrea PRANDI in 2h44'13"!! Al posto d'onore Salvatore SCOGNAMIGLIO a 4'27"; 3° ROSSI a 23'57"; 4° ex aequo fra BUCCI e PIETRANGELI a 36'17"; 6° ATERIDO F.T.M.



# En danseuse



## Invece di pedalare, "se magna"...

Ultimo appuntamento di stagione per il Turbike, prima della crono a coppie Turbakki. Il calendario ci propone una tappa lunga e da interpretare con attenzione, visto la varietà che il tracciato ci offre: la Tolfa-Sasso, con partenza da Ladispoli (aaaadispoli). La sfida più attesa è quella tra Rinoceronti e Lupi, dei grandi capitani Claudio & Claudio: oggi la squadra di capitain Scatteia mette a segno un en-plein scintillante, con alcune presenze "di rango". Al parcheggio siamo una quarantina, il mossiere di turno, alias il presidente, maneggia e raccoglie adesioni per le GF future (qui già si parla di luglio 2015 che ancora deve "passa a nuttata" dell'inverno). C'è il solito bel movimento, c'è "la stampa", c'è Alessandro Cesaretti con noi, ci sono alcuni ex ed alcuni amici. Insomma tutto "come da programma". Il tempo oggi ci promette una giornata tiepida, con un bel sole ed una leggera brezza da nord. Intanto arrivano con la loro bicicletta Ale Di Pofi, Angelo Ferioli, Luciano Carpentieri ed Emiliano Giorgi, tutti con già una 40ina di km nelle gambe (più o meno). C'è un trasferimento di vivande verso il cofano dell'auto del mossiere. Si montano le bici, ci si veste, foto di rito, in formazione e partenza a ranghi compatti. La tappa, presentata come sempre splendidamente da Alessandro Luzi nella rubrica "il pioniere", presenta in sequenza: Tolfa, Rota, Manziana, Sasso, un tracciato dal sapore di "far west", con scampoli di paesaggio da "spaghetti western", molto mossa nella prima parte e appiattita nell'ultimo tratto, con lo sperone di Sasso a far da trampolino di lancio per l'eventuale vittoria. Il PI è posto all'inizio della strada per Tolfa. L'accelerazione del gruppo La Vitola sgrana il gruppo: in testa gli E1, poi si forma un gruppettino nel quale mi infilo, con Andrea Prandi, Mario Felici e Salvatore Scognamiglio. C'è un duello in questo gruppetto: quello tra "spaccamozzi" ed Andrea. Andiamo su di buon passo e a metà del primo troncone mi accorgo che, insieme con Andrea, abbiamo preso 30 mt di vantaggio: "dai André... attacchiamo!". I metri diventano 100, poi 200... davanti a noi scorriamo Ruggieri e Sascha, poi Emilia-

no. Andiamo su con un buon ritmo e agganciamo Emiliano nel primo tratto di discesa. Ci raggiunge Di Pofi e ci dice che abbiamo un vantaggio di un minuto, ma poi ci lascia, sopravanzando. Avanti così. Arrivati a Tolfa sappiamo che ci aspetta forse la parte più difficile, il vallone verso Manziana ed il tratto verso Sasso, buono per chi deve recuperare. Riagganciamo Di Pofi in discesa, facciamo ritmo sulle prime facili pendenze, agganciamo Ruggieri e Nollmeyer e via di questo passo. Riagganciamo nuovamente Di Pofi, che aveva nuovamente allungato ma che rimarrà con noi sino alla fine.



Prandi e Benzi sorridenti dopo l'impresa

Poi "a manetta" verso Sasso, con qualche crampo che affiora, ma la rupe ormai si scorge nella tiepida ed assoluta mattinata novembrina. Arriviamo insieme, ed è una gran bella soddisfazione: abbiamo fatto una ottima tappa. Ora aspettiamo il resto della "crew" sbocconcellando in sequenza: la torta ricotta e cioccolato di Silvia "La Vitola", la crostata integrale con marmellata e noci di Armanda "Benzi", il "pane del vescovo" di zia Piera "Benzi", la torta di mele ed ananas di Assunta "Dato" ed il ciambellone bi-gusto della signora Clavarino. C'è il tempo per mettere in pratica il motto di Peppe Bucci ("gli ultimi saranno primi se i primi nun so' fiji de 'na .... Biiip..."), divorando quasi tutto in poco tempo e lasciando le briciole ai ritardatari. Poi un po' di foto e via al

parcheggio per un rapido rientro verso Roma.

Flash da Sasso: ore 7.50 Ale Di Pofi incontrato alla Massimina. "Dite al mossiere che arrivo e che aspettasse" (cit. Ale Di Pofi). Il corteo automobilistico da Torreinpietra a Ladispoli formato da: C3 di Pino Bomber, Focus di Peppe, Audi TT di Sasha, Zafira del sottoscritto (ed in lontananza anche la 147 di Hermes). Marcello raccoglie le presenze, le adesioni alla Gf, i soldi, le torte... Arrivo di Luciano ed Emiliano. "Abbiamo fatto una 40ina di km, ma tranquilli, a 30 di media" (cit. Emiliano Giorgi). La sorpresa Alessan-

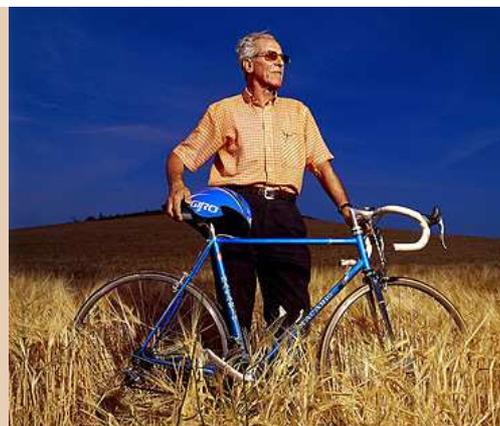
ruggine, di ocra sugli alberi nei boschi che attraversiamo. "Abbiamo fatto il vuoto" (cit. Andrea Prandi). Un "umarell" in Jeepetta che ci strombazzava prima di Tolfa. "Aho, so' 58.... ??? all'ora???... no so 58 anni.... Aahhhh..." (cit. dialogo tra Maurizio Ruggieri e Paolo Benzi prima di Manziana). "Forza Sascha, rimaniamo attaccati" (cit. Maurizio Ruggieri). La prima zaffata di zolfo alle terme di Stigliano "Dai Paulino che è fatta" (cit. Ale Di Pofi). La devozione popolare e l'affezione verso i cari estinti al cimitero di Manziana. Seconda zaffata di zolfo alla solfatara di Manziana. Il trenino verso Sasso. L'aeroporto Savini. Lo sperone di Sasso. Il bendiddio dei dolciumi. Gnam Gnam e "se magna tutto". Le bicilette appoggiate sulla macchina di Marcello. Marcello che ci fa levare tutte le bicilette. Ecco Marco degli Innocenti. L'uomo beverese Bayerische Mann Sascha Nollmeyer che indica il 6 (riferito ai gol di scarto tra Roma e Bayern). Salvatore Maltese somione vincitore della a2. "ho bucato e c'ho messo 4 min a cambia la gomma" (cit. Salvatore Scognamiglio). "io Invece ho rotto il telaio e me lo hanno riparato in 30 minuti" (cit. Maurizio Ruggieri). Forza che oggi c'è la partita (cit. tutti i romanisti del Turbike... ma non era meglio un rinforzino col senno di poi?). Foto di rito. "Aho... so arrivato pure io..." (cit. Maurizio Pellegrini). Solite incomprensioni con le solite persone. "graaazieeee Assuntaaaaaa" (cit. ringraziamento gridato al telefonino di Giovannino Dato, in collegamento con la moglie). Discussione a tre sui distacchi effettuati a Tolfa: "30 sec... no 1 e 20... no 1 e 40... 35 sec, tiè 40 sec massimo... Ma che stai a di...." (cit. Ruggieri -Prandi -Benzi). In macchina rientro con Emiliano. Ore 14 Ale Di Pofi e Luciano Carpentieri incontrati a P.zza Imerio. Citazione: "... And these are the hands we're given use them and let's start trying to make it a place worth fighting for...." (Genesis, Land of confusion).

Amici, ad maiora.

Paolo Benzi



# Pensieri e parole



## Ancora una

“Sul quel Sasso c’era scritto  
c’era scritto sul quel Sasso”  
filastrocca di quando ero ragazzo  
ora finale di un lungo tragitto.

Ormai i giochi son fatti  
tutte le categorie aggiudicate  
le maglie sono assegnate ...  
ora basta correr come matti.

Eh no, c’è ne ancora una,  
la più bella e divertente  
che accoppia varia gente  
al Passar della Fortuna.

Per ora ci si gode la vittoria  
in attesa del gran finale  
dei premi il cerimoniale  
con festa in gran baldoria.

Ancora una ce n’è, in realtà,  
che ci tiene col fiato sospeso  
un primato mai così conteso  
nell’ambita Coppa Fedeltà.

S’affilano zanne e corni  
per l’ultimo disperato assalto  
nel consumare l’asfalto  
tra Castel Madama e dintorni.

Comunque vada, sia ben chiaro,  
il divertimento è assicurato  
perché a vincere è scontato  
è tutto il gruppo bicicletтары

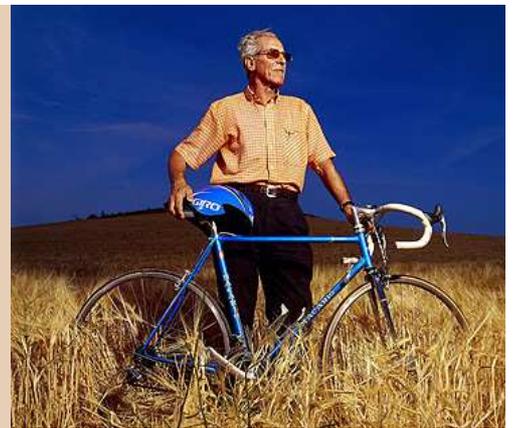
*Paolo “Project” Proietti*



Una bella immagine di Proietti &co. all’arrivo di Cervara di Roma



# Pensieri e parole



## Elogio breve dell'equità Anche quest'anno l'ho svangata



Roberto Pietrangeli

L'equità è forse una delle maggiori conquiste della civiltà umana, un obiettivo ancora oggi da raggiungere ed inseguire in tutti i campi. Da non confondere con l'uguaglianza, l'equità è la capacità di giudicare, valutare con equilibrio e imparzialità. E' la virtù che consente l'attribuzione o il riconoscimento di ciò che spetta al singolo in base a una interpretazione umana e non letterale della giustizia.

Di contro l'uguaglianza è la condizione di cose o persone che siano tra loro identiche, o abbiano le stesse qualità, gli stessi attributi, per cui hanno quindi diritto a essere considerate tutte alla stessa stregua, cioè pari.

L'equità, come l'uguaglianza, è un principio importante di educazione e civiltà, chiaramente riconosciuto, individuato ed inseguito fin dall'antichità. Mentre l'uguaglianza è un concetto tipicamente di sinistra, l'equità è un principio riconosciuto valido da tutti gli schieramenti politici. Mentre con l'uguaglianza si cerca di dare o togliere a tutti la stessa cosa senza curarsi delle particolarità, l'equità è il dare o togliere non in

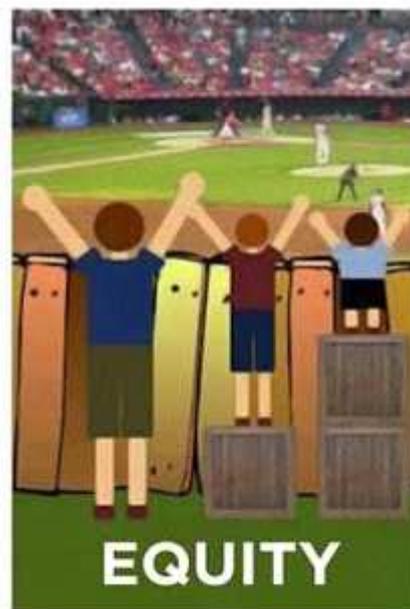
modo assoluto, ma in relazione alle possibilità di ognuno. Sono entrambi concetti fondamentali perché quando le disuguaglianze superano una certa soglia l'ingiustizia regna sovrana, ma l'uguaglianza da sola non assicura il raggiungimento dell'ottimo, serve anche l'equità, ovvero la considerazione della situazione particolare ed il giudizio che tenga conto anche di queste particolarità.

Una differenza netta però c'è nella difficoltà di mettere in pratica i due concetti: mentre l'uguaglianza può essere imposta in modo impersonale e convenzionale, molto più complicato è gestire le cose in modo equo. Per l'equità è fondamentale il giudizio illuminato dell'arbitro deputato a giudicare e valutare la situazione. Un fulgido esempio di questa abilità applicata in modo sublime è il nostro Presidente Marcello Cesaretti. Come spiegare altrimenti le sue splendide intuizioni, sempre indovinate, circa la ripartizione in categorie dei vari Turbikers? Nonostante la regola secondo la quale i primi 3 classificati di una categoria debbono passare, nella

stagione successiva, alla categoria superiore, lui, applicando appunto il principio dell'equità, in deroga dalla regola, stabilisce equamente coloro che salgono di categoria e chi invece rimane nella stessa categoria (quando addirittura non scende di categoria!). Oramai i casi verificatisi negli anni sono tanti: si è visto gente che vince la categoria e non passa, gente che pur non avendo vinto nulla ed essendosi classificato oltre il 3° posto addirittura saltava di due categorie in avanti! (chiedere a Marco Petrella...) Tutto questo, però, sempre nell'ottica e in applicazione dell'equità!

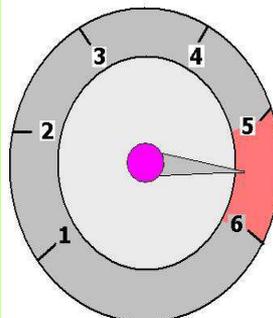
Ed è proprio in applicazione dei concetti di uguaglianza ed equità (entrambi!) che, personalmente, pur essendo arrivato 3° in E2, sicuramente anche l'anno prossimo resterò nella stessa categoria. In applicazione del principio di uguaglianza visto che Bucci e Rotella sono stati lasciati in E2 anche se lo scorso anno si sono classificati rispettivamente 2° e 3°, in applicazione del concetto di equità considerando il mio pessimo stato di forma documentato ampiamente con l'arrivo (penoso) nelle ultime tappe e, in particolare, nella tappa di Sasso. Quello che è equo, è equo.

Roberto Pietrangeli





# Fuorigiri



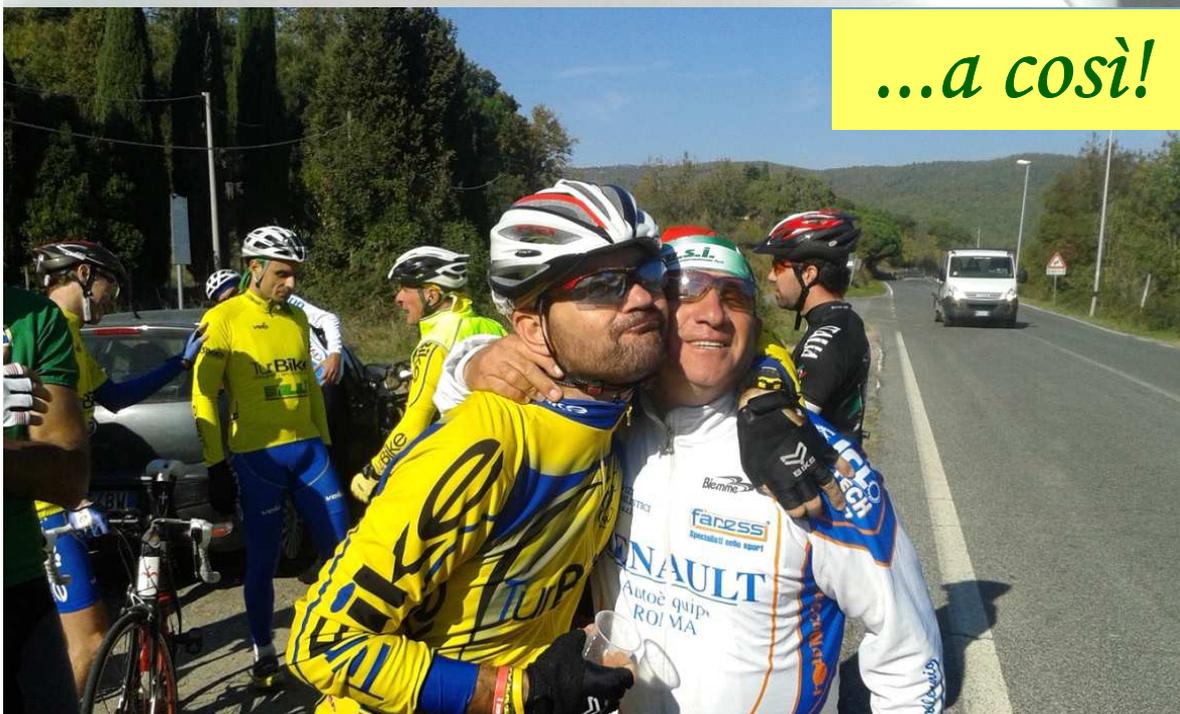
## L'evoluzione della specie

### Darwinismo nel Turbike

*Da così...*



*...a così!*



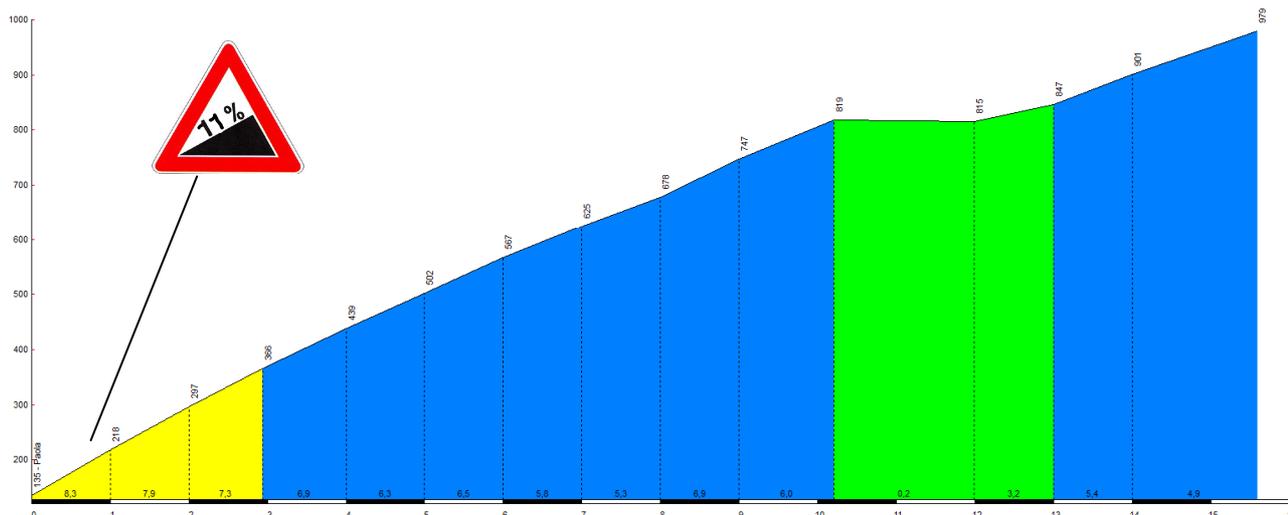


# Climbing Tour



## Passo Crocetta

Passo Crocetta, da Paola



*Dal mare in quota, in pochi chilometri*

<b>LUNGHEZZA</b>	<b>15,6 km</b>
<b>PARTENZA</b>	<b>135 m</b>
<b>ARRIVO</b>	<b>979 m</b>
<b>DISLIVELLO</b>	<b>844 m</b>
<b>% MEDIA</b>	<b>5,4 %</b>
<b>% MASSIMA</b>	<b>11 %</b>
<b>REGIONE</b>	<b>Calabria</b>
<b>PROVINCIA</b>	<b>Cosenza</b>
<b>COMUNE</b>	<b>Paola</b>



Salita che mette in comunicazione il versante tirrenico con la valle di Cosenza.

Il tracciato segue la vecchia statale e nella prima parte è molto suggestivo per i numerosi tornanti.

Spettacolare è il panorama sul mar Tirreno.

Dal punto di vista tecnico, la salita non presenta sorprese, tranne che nel primo tratto dove le pendenze sono sempre sopra l'8%.

*Il suggestivo e tortuoso tracciato verso Passo Crocetta*

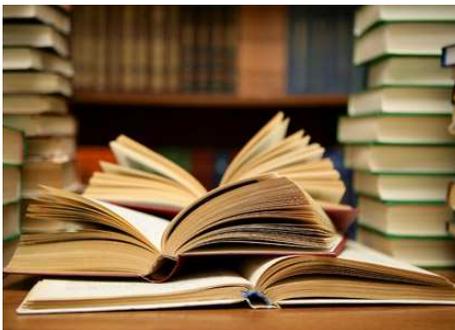
Attenzione in questi primi tre chilometri dove si percorre la nuova statale ad alto scorrimento.

Dopo 3 km un bivio a sinistra ci immette nel vecchio tracciato e si entra in una dimensione paradisiaca.

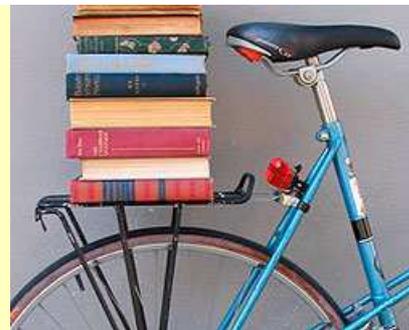
La strada si addolcisce come pendenze (media 6%) ma presenta una sequenza di una dozzina di tornanti dal sapore alpino.

Poco dopo metà salita, un tratto facile, con leggerissima contropendenza, introduce nell'ultimo tratto di salita, pedalabilissimo, che ci porta fino in vetta, a sfiorare quota 1000 mt. Questo è il versante più bello da scalare, anche se il più difficile è quello che parte da Torremezzo di Falconara.

*Paolo Benzi*



# Miscellanea



## Di tutto un po'...

A trent'anni dalla morte del grande Eduardo de Filippo, una scelta di proverbi napoletani fulminanti:

Ha dda passà 'a nuttata! (devono pur venire tempi migliori!)

Ha fatto 'o pireto 'o cardillo!;(ha fatto un peto il cardellino, Quando una persona non qualificata vuol fare la voce grossa o far valere la sua discutibilissima opinione)

He'a essere ninno pe' tte fà cantà a nanna !(solo ai bambini buoni si canta la ninna nanna;devi cioè meritarti ciò che chiedi!)

I figli so' piezz' ' e core ! (i figli sono la parte più preziosa di noi stessi)

I meglie cunziglie songo chille ca nun se pàvano! ( anche se poi-essendo gratuiti-non si apprezzano a fondo e non se ne tiene alcun conto)

'Int' 'a 'n' ora Dio lavora!(il Signore può fare in un'ora-anzi un solo attimo-anche ciò che a noi sembra impossibile!)

Int' a vocca chiusa non tràseno mosche! (meglio star zitti che dire stupidaggini!)

Io me chiammo cannavaccio:nun me'ntrico e nun me'mpaccio!(I fatti altrui non mi interessano!)

Io me chiàmmo cucchie-cucchie:chiste fatte a chi l'accucchie?(a chi credi di darla a bere?)

Io me chiàmmo 'zalàta:si nun si tu è 'n'ata!(Non mi interessa se ti rifiuti;Vi sono tanta altre donne al mondo ed io ne prenderò un'altra!)

Io nun so' fesso:si faccio 'o fesso,è pe' nun essere fatto fesso e,anze,pe' fa' fesse all'ate!(c'è l'anima di tutta la furbizia napoletana!)

Iammuncenne ,siènte a mme!-dicette 'a patella a'o scoglio!( si dice di due persone l'una più pigra dell'altra!)

Jèsce,jèsce,corna,ca màmmeta te scorna,e te scorna 'copp'all'asteco,e tu fàje 'nu figlio màsculo!(filastrocca che sono soliti dire i bambini per far uscire le corna alle lumache che appaiono dopo la pioggia)

Jèttate annànze pe'nun cadè arèto!(nella vita bisogna sapere anche rischiare altrimenti non si va avanti e non si migliora il proprio stato)

Jòva sempre essere curtese! ( è sempre un bene essere gentili e cortesi con tutti!)

L'occasione fa l'ommo mariuòlo!(alle volte le occasioni,i casi o le vicissitudini della vita spingono l'uomo a rubare!)

L'acqua arrujna e' ponte e 'o vino 'a capa!(così come l'erosione dell'acqua danneggia i ponti,così il vino danneggia la mente degli uomini!)

L'acqua è poca e 'a papera affònna!(si dice quando va tutto storto e non c'è rimedio che tenga)

L'acqua nun fa borraccia!(vale per tutti i Turbikers,l'acqua non è nociva perchè non porta all'ubriachezza!)

L'amico vero nun "dicette" ma "facette! (l'amico vero non promette di fare ma fa);

L'ammòre è fatto 'e cusèlle...(l'amore è fatto di tante piccole cose,tante tenerezze,attenzioni piccoli regalini ecc.ecc. che contribuiscono a rinsaldare tale sentimento)

L'ammuina è bona p' 'a guerra!(la baraonda spesso genera i litigi se non addirittura la guerra);

ed infine l'intrusione di un proverbio agrigentino:

Megghio n' a mughieri bottana che 'na casa terrana!(meglio una moglie squaldrinella che una casa a pian terreno esposta alla vista di tutti i paesani!)



Scatteia e Benzi al parcheggio di Ladispoli

# Scatti matti

